



PROGETTO DI REGIA

Come tu mi vuoi di Luigi Pirandello

INDICE

- I. Note di regia
- II. Scenografie
- III. Costumi
- IV. Musica
- V. Luci

Materiale a uso didattico realizzato durante il PCTO *I mestieri del teatro* dagli studenti della classe 3 les/4les/5les dell'Istituto Salesiani di Firenze: Chiara Calonaci, Adele Carminati, Priscilla Matteuzzi, Massimo Miniati, Charlotte Mucci, Edoardo Paradisi, Nora Risicaris

TUTOR AZIENDALE: Dott.ssa Adela Gjata

TUTOR SCOLASTICO: Prof. Paolo Ferro

I. NOTE DI REGIA

La nostra rappresentazione del dramma *Come tu mi vuoi* è ambientata tra Berlino Est e Berlino Ovest nel 1985, ossia in un luogo e tempo differenti da quelli scelti da Pirandello nell'opera originale.

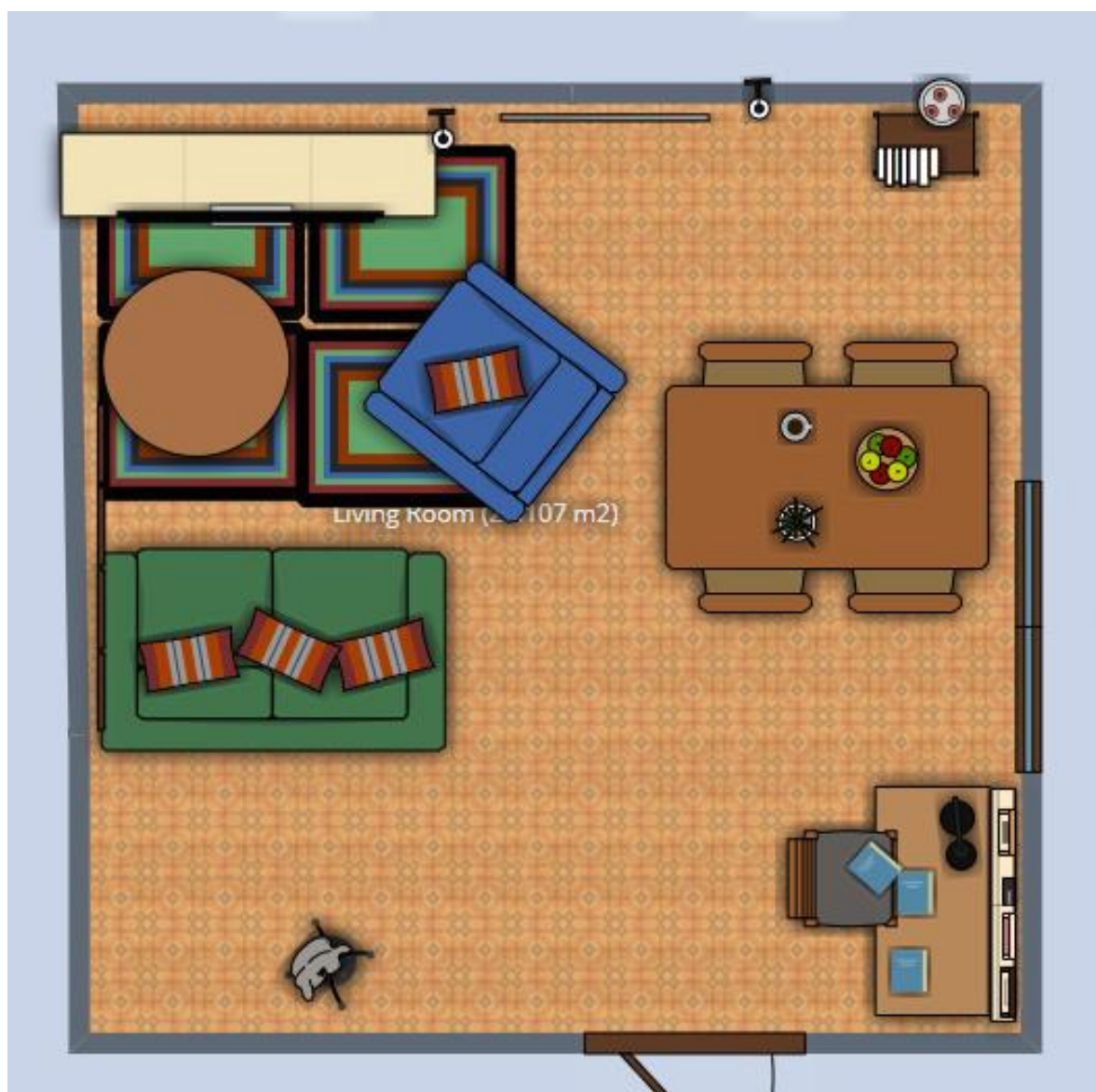
Ciò ha portato ad un cambiamento nella scelta degli elementi drammaturgici, costumi, musiche, scenografie e luci, che sono adattati in modo filologico al periodo concordato. La scelta di rappresentare lo spettacolo nell'anno 1985 e nella città tedesca è stata presa perché ritenuta adeguata ai temi trattati nel testo. Infatti Berlino Est, dominata dal regime comunista, rappresenta la vita che conduce la protagonista - prima che ciò cambi per sempre - che sopravvive in un contesto angosciante, chiuso e desolato. La desolazione e l'angoscia dell'ambiente comunista si riflettono anche nei costumi – nel primo atto sono principalmente sui toni del grigio - e nella scenografia che sottolinea, tramite l'arredamento, le differenze tra i due ambienti. Berlino ovest, simbolo dell' "occidentalità", invece ritrae una via di fuga e di speranza; la città di Berlino funge quindi da ossimoro.

I personaggi sono gli stessi del dramma originale, ma avendo mantenuto gli stessi nomi, in un contesto diverso, la famiglia di Bruno Pieri, nella nostra versione, sarà una famiglia di origini italiane che si è trasferita nella capitale tedesca una generazione prima degli eventi narrati. *Come tu mi vuoi* tratta della vita tormentata e misteriosa dell'ignota, una donna che si ritrova vittima delle sue medesime scelte e cospirazioni e che trascinerà nel dolore con lei entrambi gli uomini, e non solo, della sua vita.

II. SCENOGRAFIE

Berlino ovest (I atto)

I quadri in bianco e nero sono un collegamento con l'Occidente. La tv rappresenta la libertà di pensiero quindi la possibilità di informarsi su notizie anche minori. La scelta dei colori non è casuale, essi simboleggiano le diverse emozioni che vivono i personaggi: il verde la speranza; il blu rappresenta la stabilità e la fiducia (quello che cerca la protagonista); il nero la negazione, il potere e il mistero (il nero è ciò che per la protagonista diventerà la situazione nella nuova famiglia).



Berlino est (II e III atto)

L'ambiente della scena è spoglio perché rappresenta il senso di vuoto e abbandono che prova la protagonista. Il colore predominante è il marrone che simboleggia povertà e infelicità.

L'ambiente è povero perché appunto si trova nella Berlino est dove le libertà personali erano strettamente limitate. La scelta della scrivania con i libri fa capire che è un ambiente molto vissuto dallo scrittore Salter. Il colore rosso della poltrona si ricollega al sentimento di rabbia provato da Salter, di malizia provata dell'Ignota e di nostalgia provata da Mop.



Ignota a Berlino Est

- Il vestito corto e i tacchi alti richiamano la sua professione di ballerina.
- L'arancione (colore usato per le tute dei prigionieri) è stato scelto per simboleggiare la sua situazione quasi di prigionia a Berlino Est.
- Le strisce marroni richiamano il tipico manto della tigre, il che sta a rappresentare la sua astuzia e il suo ruolo di femme fatale.



Mop

- Indossa un pigiama, come descritto nella scena.
- I colori dalle scarpe e del turbante non sono abbinati per dimostrare il carattere particolare del personaggio.
- Il turbante che si ritrova in testa ha un colore che richiama quello del vestito dell'ignota nella stessa scena, per rappresentare l'infatuazione che prova per la donna.



Sig. Salter

- E' un uomo appena divorziato e quindi non curato e trasandato.
- Come gli altri personaggi che risiedono nella Berlino Est anche lui indossa abiti dai colori spenti e "tristi".



Boffi

- Proviene da Berlino Ovest quindi indossa colori più accesi e indumenti più alla moda.
- Il maglione è di colore verde per rappresentare la speranza che egli porta nella vita dell'ignota.



Ignota a Berlino

Ovest

-La donna indossa jeans per rappresentare il senso di libertà che ha uscendo da Berlino Est.

-L'outfit ora è formato da indumenti più moderni e colorati come gli altri personaggi.



Bruno Pieri

-Indossa abiti classici dai colori simili a quello del vestito dell'Ignota per rappresentare questo presunto attaccamento a lei.



Zia Lena Cucchi

-Descritta da Pirandello come vestita di nero e, anche avendo spostato l'opera in un periodo molto colorato per la moda, riteniamo che il nero sia anche un richiamo alla sua personalità.

-Una donna elegante, come descritta nel testo, ma con capi moderni.

-Il blu della camicia, indossato anche da zio Salesio, indica la loro vicinanza .



Zio Salesio Nobili

-Descritto come un uomo distinto, da questa affermazione nasce la scelta del completo con la cravatta.

-Il completo ha colori chiari e non accesi, questo perché si considera la sua età avanzata.

-La cravatta blu è dello stesso colore della camicia di zia Lena.



Ines Màsperi

-Indossa un completo rosso, colore della passione, per simboleggiare il fatto che è sposata, e indossa inoltre un cappello. Il completo, pur essendo di un colore acceso, è comunque di classe.

-Il colore marrone del cappello e degli stivali richiama gli accessori del marito.



Silvio Màsperi

-Nel testo è descritto come un uomo elegante, indossa un completo chiaro con una camicia bianca e un paio di guanti e scarpe marroni.

-Gli accenni marroni del suo look lo legano alla moglie.



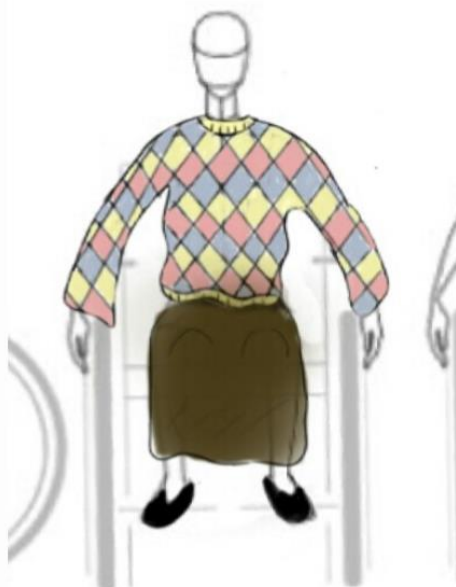
Barbara Pieri

Il maglione rappresenta lo stato di zitella della donna infatti il viola, considerato il colore della solitudine, schiaccia il rosso, che rappresenta invece la passione mai arrivata nella sua vita.



La demente

Indossa un maglione dai colori pastello, per ricordare l'infanzia, che indicano il suo stato mentale, quasi pari a quello di una bambina.



IV. MUSICHE

- Johannes brahamas hungarian dance n. 5 (introduzione)
- Gnoseiene n. 1 (primo atto durante i cambi di scena)
- Handle sarabende (secondo atto durante i cambi di scena)
- Shubert-serenade (terzo atto durante i cambi di scena)
- Offenbach-infernal galop (conclusione)

Abbiamo scelto la musica classica perché, essendo strumentale, riesce a richiamare tutte le emozioni del dramma. I brani non sono contemporanei al periodo storico della rappresentazione; scelta fatta per la loro popolarità che le porta ad essere ascoltate da innumerevoli persone e di conseguenza centrano l'obiettivo di catturare l'attenzione dello spettatore anche nei momenti di silenzio.

V. LUCI

Per la totalità delle scene abbiamo scelto due tipi di fari: "faro teatrale PC Led COB 200W DMX 3200 zoom Wisdom" che tramite la lente adattabile riesce a dare una diversa intensità alla luce bianca, e l'"Eurolite LED Theatre COB 200 RGB+WW" con varie lenti colorate.

All'entrata di Boffi si vede una luce blu chiaro proveniente da sopra il palco, la quale rispecchia l'umore della protagonista; mentre durante tutto il primo atto uso una luce bianca puntata da dei fari posti ai limiti del palcoscenico, che illuminano tutta la scena con un'intensità moderata. L'altro faro invece proietta dall'alto una luce verdolina molto blanda che crea una sfumatura ai lati del palco con lo scopo di trasmettere speranza.

Per il secondo atto abbiamo scelto una luce bianca intensa sui due zii e una luce più pallida sulla protagonista, quest'ultima a forma di cono. Tramite questi tre punti luce tutto il palco è illuminato riuscendo però a mettere in evidenza i personaggi principali; come luce secondaria abbiamo scelto un grigio non troppo scuro che mantiene un tono cupo durante tutta la scena e questo è puntato dall'alto per far sì che non appaia troppo eccessivo.

Nel terzo atto inizialmente si vede una luce soffusa rossa proveniente dall'alto che aumenterà l'intensità con il passare del tempo fino all'entrata del famoso scrittore Salter, successivamente il rosso cambia sfumatura trasformandosi in un giallo tramonto, tutto questo sta a simboleggiare che la storia ormai è al termine, così come la rabbia iniziale della protagonista.

